

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO D'AMBITO

Deliberazione n. 27 del 30 dicembre 2020

OGGETTO: "Preliminare di Piano d'Ambito territoriale (art. 34 L.R.C. 14/2016): provvedimenti".

L'anno 2020 il giorno 30 dicembre, alle ore 15.30, presso la sede operativa dell'EDA (Salerno - via Sabato Visco n. 20), si è riunito il Consiglio d'Ambito dell'EDA Salerno (in modalità telematica da remoto - videoconferenza), convocato con rituale comunicazione PEC.

Sono presenti i Sigg.ri:

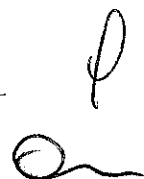
			Presente	Assente
dott.	Giovanni Coscia	Presidente	X	
dott.	Bonito Sergio	"	X	
avv.	Caramanno Angelo	"	X	
dott.	Carocchia Pasquale	"		X
avv.	D'Angiolillo Pietro	"		X
dott.	Di Giovanni Gianluca	"	X	
arch.	Di Renna Francesco	"		X
dott.	Domini Mario	"	X	
dott.	Garofalo Vincenzo	"	X	
dott.	Manzi Antonio	"	X	
dott.	Marra Antonio	"	X	
dott.	Montella Vito	"		X
dott.	Nuzzo Giampiero	"		X
dott.ssa	Orlando Teresa Laura	"		X
dott.	Padula Gian Vito	"	X	
dott.	Robustelli Roberto	"	X	
dott.	Senatore Giuseppe	"	X	
dott.	Servalli Vincenzo	"		X
dott.	Sessa Vincenzo	"	X	
avv.	Torquato Manlio	"		X
		Totale 20	Presenti 12	Assenti 8

Presiede il Presidente dell'EDA, dott. Giovanni Coscia.

Partecipa con funzioni verbalizzanti il Direttore Generale dell'EDA, avv. Bruno Di Nesta.

Il Presidente Coscia, riconosciuta la validità della seduta, la dichiara aperta ed invita il Consiglio d'Ambito a deliberare sul seguente ordine del giorno:

OGGETTO: "Preliminare di Piano d'Ambito territoriale (art. 34 L.R.C. 14/2016): provvedimenti".



Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale, che ha provveduto - sulla base delle risultanze e degli atti tutti richiamati in premessa - alla redazione della presente Deliberazione, la cui regolarità è attestata mediante la sottoscrizione dei pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

PREMESSO CHE:

- la Legge Regione Campania n. 14 del 26.05.2016 e ss.mm.ii. ("Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell'economia circolare") al Titolo V - Art. 23, istituisce l'Ambito Territoriale Ottimale Salerno per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte dei Comuni della Provincia di Salerno, al quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni ricompresi nel predetto ATO;

- l'art. 25 della richiamata L.R. 14/2016 stabilisce che il soggetto di governo di ciascun ATO è l'EDA e che per la Provincia di Salerno è istituito l'EDA Salerno, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile;

- l'art. 5 co. 2 dello Statuto dell'EDA prevede che "Fatto salvo quanto previsto dalla L.R. n. 14/2016, all'Ente d'Ambito si applicano le disposizioni di cui al titolo IV della parte I e quelle di cui ai Titoli I, II, III, IV, V, VI e VII della parte II del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali)";

PREMESSO ALTRESI' CHE:

- i contenuti del Piano d'Ambito sono definiti dalla normativa sia nazionale che regionale. In particolare, i riferimenti sono costituiti dall'art. 203 del D.Lgs. n. 152/2006 e dall'art. 34 della L.R.C. n. 14/2016;

- a mente del citato art. 203 co. 3 del D.Lgs. n. 152/2006, le Autorità d'ambito, sulla base dei criteri e degli indirizzi fissati dalle Regioni, elaborano il Piano d'ambito comprensivo di un programma degli interventi necessari, accompagnato da un piano finanziario e dal connesso modello gestionale ed organizzativo. Il piano finanziario indica, in particolare, le risorse disponibili, quelle da reperire, nonché i proventi derivanti dall'applicazione della tariffa sui rifiuti per il periodo considerato;

- l'art. 34 della L.R.C. n. 14/2016 prevede che:

"1. Il Piano d'ambito territoriale costituisce, in attuazione del PRGRU, lo strumento per il governo delle attività di gestione necessarie per lo svolgimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti.

2. Il Piano d'Ambito, di durata decennale salvo diversa determinazione dell'EdA, prevede:

a) le modalità organizzative e gestionali del servizio integrato;

b) i programmi d'investimento per gli adeguamenti ed ammodernamenti tecnologici dell'impiantistica esistente o di nuova realizzazione;

c) l'eventuale articolazione dell'ATO in SAD, anche con riferimento a singoli segmenti funzionali del ciclo;

d) le modalità organizzative per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione dei rifiuti, di preparazione per il riutilizzo e di raccolta differenziata e di effettivo riciclo in ogni singolo Comune, al fine di conseguire gli obiettivi previsti dalla programmazione regionale nell'intero territorio di competenza;

e) i corrispettivi dei servizi riferiti ai diversi segmenti della gestione integrata dei rifiuti;

f) gli studi di fattibilità degli impianti previsti per soddisfare i fabbisogni di trattamento e smaltimento alla luce delle indicazioni del Piano regionale e comunque con esso coerenti;

g) l'individuazione, nel rispetto degli indirizzi del Piano regionale delle aree dove localizzare gli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti urbani.

(...)

6. Il Piano d'ambito è articolato nelle seguenti sezioni:

a) ricognizione delle infrastrutture, compresi gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali di proprietà degli enti locali da conferire in comodato ai soggetti affidatari nonché gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali di proprietà di soggetti diversi dagli enti locali che dovranno essere autorizzati dall'EdA all'erogazione dei servizi funzionali alla gestione;

- b) ricognizione delle risorse umane e dei soggetti impegnati nella gestione dei rifiuti nei territori di competenza;
- c) programma degli interventi in coerenza con le previsioni del Piano regionale di gestione del ciclo integrato dei rifiuti;
- d) modello gestionale ed organizzativo;
- e) piano economico finanziario, comprensivo della tariffa del servizio articolata per ciascun Comune dell'ambito nel rispetto di parametri definiti dall'EdA, tra cui la percentuale di raccolta differenziata;
- f) piano d'impatto occupazionale.

7. Il Piano d'ambito è adottato dal Consiglio d'Ambito su proposta del direttore generale, entro 60 giorni dalla costituzione degli organi di governo dell'EdA. Il Piano adottato è pubblicato sul sito istituzionale dell'EdA. Entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del piano adottato, i soggetti portatori di interesse formulano proposte ed osservazioni. Entro i successivi 30 giorni dalla scadenza del termine di presentazione di proposte ed osservazioni, il Consiglio di Ambito deduce sulle stesse ed approva il Piano. Il Piano approvato è trasmesso alla Regione Campania. Decorso il termine di 30 giorni dalla trasmissione, se la Regione non ha espresso valutazione di non conformità del Piano d'ambito al vigente Piano regionale dei rifiuti, il Piano è esecutivo con determina di presa d'atto del direttore generale pubblicata sul sito istituzionale dell'EdA";

DATO ATTO CHE:

- con Deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 14 del 06.08.2020, è stata adottata la "Relazione Preliminare di Piano d'Ambito per la gestione integrata dei rifiuti urbani nell'ATO Salerno", contenente l'articolazione dell'ATO Salerno in SAD, le modalità organizzative e gestionali del servizio integrato e la dotazione impiantistica prevista per soddisfare i fabbisogni di trattamento e smaltimento alla luce delle indicazioni del Piano Regionale e comunque con esso coerenti;

RILEVATO CHE:

- con nota prot. n. 0542325 del 16.11.2020, acquisita agli atti dell'EDA Salerno al prot. n. 2227/2020 del 16.11.2020, la Regione Campania - all'esito di approfondimenti da parte della competente Autorità Regionale - ha comunicato agli EDA che sui Piani d'Ambito territoriale è necessario avviare la procedura di Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di Incidenza;

CONSIDERATO CHE:

- l'art. 11 del D.Lgs. n. 152/2006 prevede che:

1. la valutazione ambientale strategica è avviata dall'autorità procedente contestualmente al processo di formazione del piano o programma (...);
2. la fase di valutazione è effettuata anteriormente all'approvazione del piano o del programma, ovvero all'avvio della relativa procedura legislativa, e comunque durante la fase di predisposizione dello stesso. Essa è preordinata a garantire che gli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione di detti piani e programmi siano presi in considerazione durante la loro elaborazione e prima della loro approvazione;

RITENUTO:

- opportuno, al fine di ottimizzare il percorso tecnico-amministrativo finalizzato all'approvazione del Piano d'Ambito, approvare un "Preliminare di Piano d'Ambito territoriale" contenente le previsioni pianificatorie, su cui avviare la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) integrata con la Valutazione di Incidenza (VI);

VISTO:

- il Preliminare di Piano d'Ambito territoriale ex art. 34 L.R.C. n. 14/2016 elaborato dagli uffici dell'Ente, contenente le decisioni strategiche relative all'assetto organizzativo e gestionale del ciclo integrato dei rifiuti nell'ATO Salerno (l'articolazione dell'ATO Salerno in SAD, le modalità organizzative e gestionali del servizio integrato e la dotazione impiantistica prevista per soddisfare i fabbisogni di trattamento e smaltimento) ed i principali strumenti operativi per raggiungere gli obiettivi fissati dalla normativa di settore, allegato alla presente Deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO:

- di dover procedere ad approvare il Preliminare di Piano d'Ambito territoriale, su cui avviare la procedura di Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di Incidenza;

VISTO:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 co. 1 del D.Lgs. n. 267/2000, riportato in calce;

DATO ATTO CHE:

- la presente deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione dell'entrata e che, pertanto, non è richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 co. 1 del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTI E RICHIAMATI:

il D.Lgs. 267/2000;

il D.Lgs. 152/2006;

la Legge Regione Campania 14/2016;

lo Statuto dell'EDA Salerno;

IL CONSIGLIO D'AMBITO _____

a voti unanimi e palesi,

DELIBERA

- 1) di approvare il Preliminare di Piano d'Ambito territoriale ai sensi dell'art. 34 L.R.C. n. 14/2016, allegato alla presente Deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare mandato all'Area Tecnica dell'Ente di avviare sul Preliminare di Piano d'Ambito territoriale la procedura di Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di Incidenza, ai sensi del D.Lgs. 152/2006;
- 3) di trasmettere la presente Deliberazione alla Regione Campania;
- 4) di pubblicare la presente Deliberazione all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale dell'Ente (sezione "Amministrazione Trasparente");

Il Segretario/Direttore Generale

Bruno Di Nista

Il Presidente

dott. Giovanni Coscia

Giovanni Coscia

IL CONSIGLIO D'AMBITO

RAVVISATA l'urgenza di dare immediata attuazione al presente provvedimento;

VISTO l'art. 134 comma 4 del Testo Unico degli Enti Locali;

a voti unanimi e palesi

DELIBERA

1) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 6, del D. Lgs. del 18.08.2000, n. 267.

Il Segretario/Direttore Generale

avv. Bruno Di Nasta

Il Presidente

dott. Giovanni Coscia

G. Coscia

Pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO D'AMBITO

**OGGETTO: "Preliminare di Piano d'Ambito territoriale (art. 34 L.R.C. 14/2016):
provvedimenti"**

Parere di regolarità tecnica

Vista la superiore proposta di deliberazione, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Salerno, 28.12.2020

InDirigente dell'Area Tecnica
ing. Annapaola Fortunato


Parere di regolarità contabile

Non dovuto.
